



FERMIAMO LA GUERRA INFINITA!

L'impegno della
società civile
per la pace
e la convivenza

PAGINA 8 RISCOPRIRE LA PACE: L'UMANITÀ E IL DIALOGO COME RISORSA

PAGINA 9 I CIRCOLI ACLI E LA SFIDA DELLA GENERATIVITÀ SOCIALE

PAGINA 14 DALLA VIGNA ALLA CANTINA LA DONNA È PROTAGONISTA

L'emozione dei sapori di Natale

Offerte valide dal 1 al 31 dicembre 2023

RISO NANO VIALONE
VERONESE IGP
Sapori&Dintorni Conad
500 g

€ 1,99 pz.
€ 3,98 al kg



PANDORO
Sapori&Dintorni Conad
1 kg

€ 9,90 pz.
€ 9,90 al kg



BATTUTA DI PIEMONTESE
Sapori&Dintorni Conad
160 g

€ 3,69 pz.
€ 23,06 al kg



CASTELMAGNO DOP
Sapori&Dintorni Conad

€ 1,99 all'etto
€ 19,90 al kg



DAO
COOPERATIVA

www.dao.it

 **CONAD**

 **CONAD**
CITY

Persone oltre le cose

Preparare il futuro  3,5 min

LE ACLI, LABORATORIO DELLA NUOVA AZIONE SOCIALE

LUCA OLIVER
 Presidente Acli trentine
 luca.oliver@aclitrentine.it



Essere sentinelle del territorio significa per le Acli possedere la capacità di continuare a studiare e verificare sul campo la loro adeguatezza nella risposta ai bisogni e ai grandi cambiamenti sociali che attraversano la nostra epoca. Significa avere la capacità, qui ed ora, di dare risposte concrete alle persone e alla famiglie, esplorando e preparando continuamente il futuro. È quanto intendono fare le Acli trentine con Acli-Lab, il laboratorio permanente di analisi organizzativa e proposta di innovazione sociale che abbiamo promosso a partire da sabato 11 novembre. Presso il CFP Enaip di Villazzano ci siamo ritrovati in diverse decine fra dirigenti e soci dei Circoli, responsabili e personale dei servizi, dell'Enaip e delle altre strutture e organizzazioni aderenti al nostro "arcipelago". Una giornata di verifica, di analisi e discussione per giungere ad una prima sintesi operativa riguardante la riorganizzazione del nostro sistema. Acli-Lab nasce al termine dell'indagine che la Presidenza aveva avviato circa due anni fa al fine di predisporre una serie di orientamenti strategici per il futuro delle Acli trentine intese come "Organizzazione sociale unitaria". L'indagine è stata realizzata da G&A,

società specializzata in analisi e consulenza aziendale, e ha previsto una fitta serie di colloqui, interviste e laboratori con figure chiave della nostra organizzazione, dirigenti e rappresentanti del personale, alle quali si sono affiancati una serie di questionari che sono stati proposti a un campione selezionato dei nostri collaboratori e dei nostri utenti. A tutto questo si è aggiunto anche un questionario rivolto ad un campione rappresentativo della popolazione trentina al fine di comprendere il livello di conoscenza delle Acli e di percezione dei servizi offerti.

VERSO UNA NUOVA CULTURA ORGANIZZATIVA

Ne è emerso un quadro connotato da una serie di punti di forza che riguardano la capillarità, la competenza e la professionalità che caratterizzano i nostri servizi ed i nostri operatori, nonché una radicata credibilità insita nella storia e nell'impegno espresso dalle Acli attraverso i loro Circoli e le Associazioni aderenti. Permangono però anche segnali di incertezza e criticità che risiedono nella percezione confusa dei servizi da parte dell'utenza così come l'oggettiva frammentazione che ancora caratterizza la nostra

organizzazione. Si avverte pertanto la necessità di migliorare il nostro sistema di comunicazione sia verso l'interno, ovvero le nostre strutture, sia verso l'esterno, ovvero i nostri clienti. Abbiamo bisogno inoltre di una nuova e più efficiente "cultura organizzativa" che crei le condizioni per costruire un vero e proprio sistema unitario. Il primo appuntamento di Acli-Lab ha messo in evidenza la voglia e la disponibilità dei presenti di dialogare di più e meglio, rompendo definitivamente la distanza fra servizi e associazioni al fine di creare un'organizzazione in grado di dare risposte a 360 gradi alla nostra utenza e per tutto il tempo di vita di ogni associato e ogni associata. Il laboratori e le discussioni finali hanno evidenziato la disponibilità e l'urgenza di sviluppare un nuovo livello di consapevolezza per sentirsi parte attiva di un'organizzazione che lavora per il bene delle persone e si fa interprete dei necessari "cambiamenti d'epoca" evocati da papa Francesco. Acli-Lab vuole pertanto rappresentare una prima tappa di un percorso partecipativo per recuperare i valori delle origini per proiettarli nel futuro attraverso la rigenerazione della comunità ed il miglioramento continuo dei nostri servizi. ■ ■ ■

IN QUESTO NUMERO

OPINIONI	Cosa hanno fatto di male i bambini?	<u>4</u>	MONDO ACLI	Per comprendere, senza giudicare	<u>18</u>
	Per la pace serve una politica forte	<u>4</u>		Zootecnia: semplificazioni sull'obbligo di iscrizione a Classyfarm	<u>19</u>
	Restiamo umani	<u>5</u>	CULTURA	La pace comincia da me	<u>20</u>
	Dov'è il Natale?	<u>5</u>		NOTIZIE UTILI	NASpl: quando è cumulabile con i redditi di lavoro
ATTUALITÀ	Fermiamo il massacro, riprendiamo un cammino di pace	<u>6</u>	Assistenti familiari: la guida delle ACLI trentine sui diritti e sugli obblighi dei datori di lavoro e dei lavoratori	<u>24</u>	
	Riscoprire la pace: l'umanità e il dialogo come risorsa	<u>8</u>	ACLInet: il mondo ACLI in una App	<u>26</u>	
	I Circoli ACLI e la sfida della generatività sociale	<u>9</u>	VITA ASSOCIATIVA	La "Festa del Bene Comune" a Mezzocorona e il minestrone di comunità	<u>27</u>
	Il ritorno alle origini delle ACLI e dei loro circoli	<u>11</u>		Renzo Michelon, testimone del nostro tempo	<u>27</u>
	Al via ACLI Forum, il percorso che delinea le ACLI di domani	<u>12</u>	La vincita alle lotterie	<u>28</u>	
	Dalla Vigna alla Cantina la Donna è Protagonista	<u>14</u>	Donne protagoniste oggi e domani	<u>28</u>	
TURISMO	Violenza sulle donne: basta parole, servono fatti concreti, investiamo in educazione e prevenzione	<u>14</u>	Sessant'anni e non sentirli	<u>29</u>	
		<u>15</u>	Lo "sfratto" dei figli quarantenni	<u>30</u>	
	TURISMO	Turismo e sostenibilità: alcune novità	<u>15</u>	LEGGE E DIRITTI	

Guerre e pace  2 min

COSA HANNO FATTO DI MALE I BAMBINI?

La crudeltà di Erode il Grande, che per conservare il potere non aveva esitato a uccidere un'ampia cerchia di parenti, figli compresi, era talmente nota ai suoi contemporanei, che si attribuisce ad Augusto l'affermazione "meglio essere un porco che figlio di Erode". Da allora, nel corso della storia, di Erode se ne sono succeduti tanti.

Ogni epoca ha avuto i suoi. Anche il nostro tempo non ne è privo: tutt'altro! È solo il loro agire che cambia talvolta modalità, i risultati, tragici, sono però identici: la morte di tanti bambini innocenti. Lo abbiamo visto con l'orribile mattanza da parte dei miliziani di Hamas in Israele il giorno 7 ottobre e, non da meno, con l'incessante, esponenziale strage di bambini nella Striscia di Gaza da parte dell'esercito israeliano.

"Cosa abbiamo fatto di male?" interrogava un bambino palestinese rivolto all'operatore di una TV. Già, cosa hanno fatto di male i bambini? Dovrebbe essere un interrogativo che interpella tutti noi che vi assistiamo dalle nostre comode case e che dovrebbe lasciarci insonni. Eppure la Convenzione sui diritti dell'infanzia, approvata dall'Assemblea generale delle Nazioni Unite il 20 novembre 1989, stabilisce che "in caso di conflitto armato la protezione del diritto umanitario si estenda ai fanciulli", e che "gli Stati parti adottano ogni misura possibile a livello pratico affinché i fanciulli coinvolti in un conflitto armato possano beneficiare di cure e di protezione".

La Convenzione naturalmente statuisce tanti altri diritti inerenti la vita in generale dei minori, il loro diritto allo studio, alla salute e a una vita dignitosa. Quanto sia quotidianamente disattesa nei suoi enunciati è sotto gli occhi di tutti. Che pericolo rappresentano i bambini per i potenti? Lo stesso pericolo che Erode credette di intravedere in quel Bambino del quale aveva appreso la nascita, e che per essere certo di disfarsene non esitò a "uccidere tutti i bambini che stavano a Betlemme e in tutto il suo territorio e che avevano da due anni in giù". La minaccia che i potenti scorgono negli occhi dei bambini è il grido della vita che domanda di essere accolta e la denuncia impietosa della loro stupidità, finitudine, mortalità. ▼

PIERGIORGIO BORTOLOTTI
piergio.bortolotti1@virgilio.it

Guerre e pace  2 min

PER LA PACE SERVE UNA POLITICA FORTE

Credo sia una costante della storia: quando la politica si indebolisce e si presenta sotto forma di populismo, becero localismo e qualunquismo, ecco che si fa strada la soluzione finale della guerra. Mai come in quest'epoca, caratterizzata dai rischi di un conflitto di civiltà, abbiamo bisogno di una politica forte.

Il problema è che la politica è debole ed è debole soprattutto nel versante occidentale dove la guida è saldamente in mano agli Stati Uniti. Questi sono soliti chiamare "alleati" i paesi che rientrano all'interno della loro egemonia politico economica; se fosse così, però, sarebbe logico per l'Italia possedere delle basi militari sul suolo americano come avviene per gli Stati Uniti nei confronti del nostro paese. Ma così non è e non sarà mai. Lo abbiamo capito bene e definitivamente in questi ultimi anni: il nostro paese è un territorio a cui manca una parte fondamentale della propria sovranità. La stessa cosa la possiamo dire per il resto dell'Unione Europea che ha perso di fatto la propria indipendenza di giudizio e di proposta nel quadro internazionale e in politica estera. Una domanda a questo punto sorge spontanea: perché gli Stati Uniti sono coinvolti in tutti i conflitti del mondo? La risposta che viene dai paesi che si riconoscono nella visione multipolare, sganciata da quella a guida Nato, addebita questo interesse spasmodico per la guerra alle difficoltà monetarie e finanziarie di quel paese. Ma la strada del conflitto permanente è perdente sotto tutti i punti di vista. Lo hanno capito, almeno fino a questo momento (fine novembre), sia la Cina, sia la Russia che l'Iran stesso che non hanno "abboccato" alle sollecitazioni per un coinvolgimento diretto nel conflitto Mediorientale. La strada da percorrere dovrà essere necessariamente un'altra e sarà la strada della faticosa ricerca di un accordo monetario e finanziario per supportare gli Stati Uniti nell'uscita dalla perversa crisi finanziaria che li riguarda assieme al resto dell'Occidente. La sfida è quella del ritorno all'economia reale, alla riduzione dell'impronta ecologica complessiva del pianeta e alla pace come orizzonte condiviso da tutti. Per evitare uno scontro totale serve un accordo globale. ▼

WALTER NICOLETTI
walter.nicoletti@aclitrentine.it



Guerre e pace  2 min**RESTIAMO UMANI**

Non so voi cosa ne pensate, ma a me sembra che nel mondo i segni di imbarbarimento e di perdita di civiltà e di umanità si stiano accumulando, fino a disegnare un quadro sempre più inquietante.

- Abbiamo più volte constatato come sulla terra le situazioni di scontro armato e di guerra si stiano moltiplicando, segnalando una grave diminuzione della capacità di affrontare i conflitti con il confronto, la diplomazia, la ricerca di compromessi. E per di più si registra il venir meno di qualsiasi rispetto di regole di guerra che seppur precariamente la comunità internazionale si era data nel tentativo di ridurre il coinvolgimento delle popolazioni civili col suo portato di sofferenze e di morti innocenti. Vien quasi da rimpiangere i tempi dell'equilibrio del terrore e delle guerre fredde.

- Rappresaglia e vendetta sono parole connotate negativamente nel vocabolario degli umani e comunque è chiaro a tutti che la ricerca della giustizia e della pace è incompatibile e antitetica rispetto all'attuazione di rappresaglie e vendette. Eppure stiamo accettando questo linguaggio usato non da delinquenti o bande criminali, ma sulla bocca di rappresentanti istituzionali e di governo sia nel conflitto russo-ucraino che in quello mediorientale.

- Si dice, e credo sia vero, che Hamas usa i civili palestinesi come scudi umani dietro, o sotto, cui nascondersi e si usa questo argomento per giustificare la carneficina in atto a Gaza. A forza di sentirlo, ci sembra quasi un fatto accettabile. Ma pensiamo a quante volte nei film abbiamo visto il cattivo nascondersi dietro un ostaggio e le forze dell'ordine esitare, non sparare e qualche volta deporre le armi. Non proveremmo un moto di orrore se vedessimo i "buoni" sparare comunque e uccidere ostaggi innocenti assieme ai "cattivi" di turno?

- Fatichiamo a riconoscere la cittadinanza italiana a persone che nascono, studiano e lavorano nel nostro paese ma in un batter d'occhio, con procedura d'urgenza, l'abbiamo data a Indi, una bimba inglese che nel suo paese stava ricevendo le cure in uno dei migliori ospedali pediatrici del mondo. Non sentiamo il disagio per questo atto di strumentalizzazione politica, mentre non riserviamo la stessa sollecitudine ai bimbi di Gaza che muoiono nelle incubatrici senza energia per poter funzionare?

Non abituiamoci a questi orrori e a queste ipocrisie! Restiamo umani!

MAURIZIO AGOSTINI
agostinimau@gmail.com

Guerre e pace  2 min**DOV'È IL NATALE?**

Il periodo natalizio ci pone in una condizione contraddittoria: se da un lato vale sempre la retorica festosa e coinvolgente che accompagna queste giornate con luminarie, addobbi, *jingles*, shopping e atmosfere inconfondibili, dall'altro ci costringe amaramente a confrontarci con una realtà che conduce a tutt'altri pensieri. La voglia di abbandonarci alla festosità e leggerezza del Natale e del Capodanno si scontra con il disincanto delle guerre non molto lontane, le atrocità che arrivano a noi nelle narrazioni e testimonianze dei sopravvissuti, dei giornalisti e reporter che seguono i fatti dai luoghi di scontro, delle immagini che scorrono sui nostri video, gli esodi di chi non ha più casa. Dov'è il Natale? Dov'è la speranza che l'anno vecchio lasci il posto a qualcosa di speciale, una pace agognata, una risoluzione di conflitti che stanno decimando popolazioni? Ma è comunque Natale, quella ricorrenza che si ripresenta ogni anno e merita l'accoglienza che le compete: un momento di raccoglimento con noi stessi e di incontro con gli altri, grati che questa festa ci permetta una sospensione dagli affanni, le difficoltà, gli egoismi e la fatica di vivere i nostri tempi. Siamo un po' tutti "*piccole fiammiferaie*", evocando la celebre fiaba di Hans Christian Andersen, scritta nel 1848. Racconta di una bambina che vendeva fiammiferi nella fredda notte di San Silvestro, tra cumuli di neve nelle strade di Copenhagen, per portare al patrigno qualche soldo ed evitare le botte. Nell'indifferenza dei passanti, la povera creatura decise di accendere i cerini per scaldarsi e nelle fiammelle apparvero una stufa, una tavola imbandita, un albero di Natale e poi la nonna. Per prolungare quel senso di appagamento e felicità, la piccola fiammiferaia esaurì i fiammiferi e la ritrovarono senza vita accanto al mucchietto di cerini bruciacchiati, vittima del gelo, degli stenti e dell'indifferenza. Rischiamo anche noi il congelamento dei sentimenti, la perdita della speranza e delle nostre energie, permettendo che le nostre esistenze raffreddino pericolosamente nella rassegnazione, vittime di una realtà difficile, dove il cinismo, l'individualismo e l'indifferenza hanno gioco fin troppo facile. Spogliamoci della rabbia, la cecità, l'intolleranza; assumiamoci la nostra parte di impegno nel carosello di luci ed ombre che ci avvolgono, e allora sì, sarà un bel Natale.

LILIANA CERQUENI
cerquenil@gmail.com



Medio Oriente  3 min

FERMIAMO IL MASSACRO, RIPRENDIAMO UN CAMMINO DI PACE

Le ACLI sono intervenute per chiedere l'immediato cessate il fuoco all'indomani dell'inizio del massacro della popolazione di Gaza avvenuto dopo il vile attentato di Hamas del 7 ottobre scorso che a sua volta ha provocato oltre mille morti ed il sequestro di centinaia di ostaggi. Fermare la violenza significa fermare i rischi di una deflagrazione di un conflitto che avrebbe conseguenze inimmaginabili.

Papa Francesco è intervenuto con una supplica: "In nome di Dio: cessate il fuoco! Si abbia la forza di dire: Basta!", a cui ha fatto eco il monito del Segretario generale dell'ONU Antonio Guterres: "Gaza sta diventando un cimitero di bambini. È una crisi di umanità!".

IN MARCIA PER LA PACE E LA FRATERNITÀ

Per questi motivi le ACLI nazionali hanno aderito a tutte le iniziative per chiedere l'immediato ritiro

dell'esercito israeliano dalla striscia di Gaza ed in particolare hanno dato la loro adesione alla manifestazione per il cessate il fuoco di Assisi del 10 dicembre. Manifestazione promossa dalla Fondazione PerugiaAssisi per la cultura della pace, dalla Coalizione AssisiPaceGiusta, di cui è parte la Rete Italiana Pace Disarmo, oltre a decine di associazioni, movimenti e sigle del volontariato sociale.

I promotori "hanno rivolto un appello per condannare ogni forma di aggressione e di rappresaglia contro la popolazione civile, sia palestinese che israeliana" e per "convocare una Conferenza di pace che risolva, finalmente, la questione palestinese, applicando la formula dei due Stati per due Popoli.

LA NONVIOLENZA È SAPER DISTINGUERE

Come in tutte le guerre anche in questa aleggiano una serie di ombre la

prima delle quali riguarda una marcata contrapposizione, fra il destino e gli interessi dei popoli palestinese ed israeliano in rapporto alle reciproche classi dirigenti e rappresentanze politiche. A parte il mistero di un attacco, quello del 7 ottobre, avvenuto a partire dal più grande carcere del mondo (Gaza), con reticolati e sistemi di controllo degni dei migliori servizi di sicurezza del pianeta, l'iniziativa di Hamas si è di fatto risolta nel più grande bagno di sangue nella storia del popolo palestinese, con il rischio oggettivo di un esodo e di un genocidio di dimensioni bibliche. Per contro dobbiamo distinguere l'iniziativa del governo presieduto da Benjamin Netanyahu, a tutti gli effetti espressione della destra razzista ed oltranzista, da un popolo al cui interno si trovano partiti e movimenti del tutto estranei alla violenza e alla sopraffazione, supportati da un sistema della comunicazione fra i più trasparenti e democratici del mondo. A tutto questo si aggiunge la necessità di distinguere fra sionismo ed ebraismo.

Nel primo caso parliamo di un movimento laico (sostenuto da vari interessi e religioni diverse, fra le quali ad esempio i fondamentalisti luterani), che non fa mistero dell'annientamento dei palestinesi, mentre dall'altra parliamo di una religione che, pur fra molte contraddizioni, è sempre convissuta, sia con il cristianesimo sia con l'islamismo, nel segno della pace. Per questi motivi è necessario, oggi più che mai, far vincere la pace e la soluzione diplomatica contro una spirale che vuole condurci verso la soluzione finale e la guerra di civiltà. ■ ■ ■





Buone Feste

A tutti voi auguriamo un Natale ricco di sorprese
e un Anno Nuovo da vivere insieme.

Giovani

🕒 3,5 min

RISCOPRIRE LA PACE: L'UMANITÀ E IL DIALOGO COME RISORSA

Si è svolta a Parigi dall'8 al 10 novembre 2023 l'edizione annuale dell'Agorà, evento organizzato dai Giovani delle Acli, dal titolo *"Riscoprire la pace: l'umanità e il dialogo come risorsa"*.

L'evento ha coinvolto oltre 100 giovani aclisti, i quali hanno partecipato a momenti di discussione e di dibattito. La location scelta per lo svolgimento dei lavori è la *Maison de l'Italie*, presso la *Cité Internationale Universitaire de Paris*, luogo pensato e realizzato come ambiente di studio e di convivenza tra studenti universitari provenienti da tutte le nazionalità del mondo, un punto di scambio culturale e di rispetto reciproco e, ad oggi, uno dei più bei campus universitari esistenti.

PACE, ECONOMIA E POLITICA

Durante le tre giornate sono state illustrate le relazioni esistenti tra pace ed economia, demografia, comunicazione e politica. In particolare, hanno suscitato interesse gli interventi di *Carlo Gubitosa*, una delle colonne portanti del movimento non-violento europeo, di *Monica di Sisto*, giornalista e attivista per la pace dalla giovane età, e di *Emiliano Manfredonia*, Presidente Nazionale ACLI.

"Questa Agorà ha dimostrato a tutti i presenti tre cose: che parlare di pace non equivale a parlare di niente, che esistono iniziative concrete per creare la pace e che i giovani possono giocare un ruolo fondamentale in questo senso", queste le parole di *Francesco Campaci*, il più giovane tra i ragazzi provenienti da Trento.

Per altri invece non è stata la prima iniziativa di questo calibro, come commenta *Alessandro Colombo*: "L'Agorà di Parigi è stata la terza della

mia vita e quella che più delle altre conserverò gelosamente. Parlare di pace, oggi, è una delle attività più complicate che si possano fare. Pensiamo a quanti interventi pubblici della classe dirigente o commenti sui social-media usano i termini *pace, amore, fratellanza*. Pochissimi, se non nessuno. In questa Agorà invece ne abbiamo parlato tanto".

Non solo dialogo, come afferma *Greta Gaddo*: "... "Abbiamo creato dei legami, fatto nostri i racconti di vita e le esperienze di ragazzi appena conosciuti. Ci siamo confrontati, emozionati, divertiti. Abbiamo creato, nel nostro piccolo, un ambiente di pace. Come? Con l'inclusione, il rispetto, l'ascolto, il non giudizio".

CONTRO LA GUERRA PER SPEGNERE IL CANALE DELLA NEGATIVITÀ

Tre giorni arricchenti, che hanno visto i giovani protagonisti, desiderosi di attivarsi per mettere in moto azioni volte alla collettività, con uno spirito di unione e di condivisione. "La Pace non deve essere intesa come il fine delle nostre azioni, bensì come il mezzo che ci sprona a portare avanti le nostre iniziative. Non si può rimanere immobili, attendendo che il mondo cambi in meglio da sé: il vero cambiamento inizia a partire da se stessi", aggiunge *Elisa Soini*. "Parlare ad oggi di Pace è un atto di coraggio, soprattutto in questo momento dove la guerra sta diventando all'ordine del giorno. Voglio spegnere il canale della negatività, voglio indignarmi di fronte alle guerre e alle ingiustizie e voglio illuminare il mio futuro e quello dei miei coetanei per riuscire a contribuire



NELLE FOTO, I GIOVANI DELLE ACLI TARENTINE IN TRASFERTA A PARIGI; SOTTO, IL PRESIDENTE EMILIANO MANFREDONIA



al grande cambiamento, che dovrà esserci", la riflessione di *Natalie Baldessari*.

"L'Agorà non è stata quindi una semplice esperienza, bensì un'esperienza di vita per giovani che vogliono mettere in atto processi di cambiamento e i Giovani delle Acli di Trento dimostrano di poterlo fare con un gruppo che questa tre giorni ha consolidato e rafforzato dando stimolo a nuovi progetti di rete, solidarietà e pace nelle scuole, sul territorio e in sinergia con altre Associazioni vicine alle Acli" conclude *Anna Baldessari*. ■ ■ ■

Formazione e sviluppo

🕒 6 min

I CIRCOLI ACLI E LA SFIDA DELLA GENERATIVITÀ SOCIALE

Abbiamo chiesto ai nostri "Animatori di comunità" di scrivere le loro considerazioni in merito alla proposta di "Formazione in Circolo", la recente esperienza formativa rivolta ai nostri Presidenti e dirigenti impegnati sul territorio. Ecco le loro considerazioni.



NELLE FOTO, LABORATORI FORMATIVI CON DIRIGENTI E PRESIDENTI DI CIRCOLI



CHIARA CESAREO, CHIARA PELLEGRINI, SIMONE GENTILI, EMANUELE VALDUGA

RISCOPRIRE I VALORI ACLISTI

"... Vi assicuro tutto il mio impegno a portare avanti e a rafforzare questo processo che tra tante fatiche e sacrifici avete comunque seminato in ciascuno di noi. La consapevolezza

circa l'importanza dell'essere comunità e che il benessere di ciascuno è anche il benessere dell'altro."

Per raccontare il lavoro svolto dagli animatori e dalle animatrici di Comunità nell'ambito del percorso formativo "Formazione in Circolo" svoltosi da giugno a novembre 2023 partiamo da qui, dalle riflessioni di chi con loro ha camminato e lavorato in questi mesi: i Circoli con i/le loro componenti.

La frase sopra riportata, infatti, deriva da un estratto di un esercizio richiesto in occasione di questa "formazione esperienziale-partecipata", pensata e realizzata dagli animatori, e che in questo specifico caso chiedeva ai/alle partecipanti di immedesimarsi nel/ nella presidente del 2035 nello scrivere una lettera al Circolo odierno.

I risultati di questo sforzo di immaginazione sono stati sorprendenti e hanno toccato corde profonde che rivelano i timori, speranze e sogni di ognuno/a, lasciando anche >>>

▶▶▶ molto spazio alla fantasia. Soprattutto, però, hanno restituito la cifra del patrimonio valoriale ed esperienziale custodito all'interno di Acli e dei suoi Circoli, permettendo loro di prendere coscienza dell'importanza sociale del proprio ruolo, uno dei tanti tasselli di questo percorso costruito per rilanciare il tema della Comunità all'interno del processo di sviluppo associativo.

RIPENSARE IL RUOLO DEL CIRCOLO ACLI

In questo primo anno di lavoro, animatori e animatrici di Comunità si sono concentrati da una parte sulla conoscenza ed analisi dei territori a loro affidati e dei diversi bisogni dei Circoli ivi operanti, dall'altro sull'offrire a questi ultimi una preliminare ma fondamentale formazione necessaria a rafforzare le competenze dei direttivi nell'ambito della costruzione di azioni volte alla rigenerazione sociale delle proprie comunità.

Il desiderio e l'obiettivo che ha motivato la proposta di formazione, in particolare, è stato quello di accompagnare i vari Circoli del territorio nella creazione di iniziative in dialogo aperto con le comunità di riferimento, avviando un processo di ripensamento e rinnovamento dell'agire dei Circoli in risposta ai cambiamenti sociali in atto.

Il percorso, che si è svolto in sei incontri per una durata totale di 15 ore è stato inaugurato con una prima

sessione di narrazione della storia dei singoli Circoli e dai valori storici che li guidano fin dalla loro nascita, lasciando spazio alla riflessione interna di ciascuno di essi sul proprio modo di interpretarli e di rapportarsi con la Comunità.

IL CIRCOLO COME LABORATORIO DI IDEE

"Formazione in Circolo", è stato infatti improntato sin dall'inizio con una metodologia laboratoriale che ha messo al centro l'esperienza dei e delle partecipanti, protagonisti e protagoniste di un vivace confronto tra Circoli mediato dalla facilitazione dei quattro giovani animatori ed animatrici di comunità. Le diverse competenze che costituiscono l'equipe formatrice hanno permesso la costituzione di un percorso multidisciplinare e multidimensionale, che ha toccato diversi temi e argomenti dell'animazione e della progettazione sociale e di comunità.

Il metodo ha permesso di lavorare sul piano concreto e di contenuto, ma allo stesso tempo anche su quello emotivo e del vissuto relazionale, attraverso attività che hanno richiesto ad ognuno di mettersi in gioco dal punto di vista personale e di comunità.

Il ciclo di incontri, ha poi permesso ai Circoli di acquisire strumenti concreti utili a sistemizzare il lavoro di comunità che quotidianamente e spontaneamente viene svolto sui vari territori. Alcuni esempi sono il "Canvas"

come strumento di ideazione di attività sociali, il metodo "Timeout", l'analisi SWOT, la progettazione concreta delle iniziative tramite la passeggiata di quartiere accompagnata da narrazione fotografica (photovoice), l'albero dei problemi e tanti altri.

DALLA TEORIA ALL'AZIONE SOCIALE

Non solo quindi questione di teoria: tanti metodi e spunti hanno infatti portato alla nascita di numerosissime idee da implementare e proporre sui diversi territori toccati dai Circoli partecipanti, mostrando come un percorso propedeutico all'azione sociale sul territorio fosse davvero necessaria. Costruzione e rafforzamento di reti territoriali, processi di inclusione sociale e sensibilizzazione alle tematiche più attuali e che sfidano la quotidianità di ognuno, ma anche rigenerazione dei Circoli tramite l'ingaggio di nuovi/e giovani partecipanti, cura del bene comune e del patrimonio culturale: grazie a "Formazione in Circolo" nei prossimi mesi esploderanno sul territorio molteplici iniziative, la cui nascita vedrà protagonisti i Circoli, accompagnati e coadiuvati dagli animatori e dalle animatrici di Comunità.

Un anno e un lavoro nuovo che ha dimostrato essere concretamente generativo, e proprio per questo incompleto, perché proiettato verso il futuro.

Sul calendario è già fissato il prossimo impegno: **venerdì 12 gennaio**, data scelta dal gruppo per fare il punto della situazione sull'avanzamento dei progetti con i diversi Circoli, l'impegno degli animatori e delle animatrici di Comunità, quindi, non si ferma, ma si prepara ad un 2024 colmo di avvincenti sfide! ■ ■ ■

...**"Formazione in Circolo"** è stato improntato sin dall'inizio con una metodologia laboratoriale che ha messo al centro l'esperienza dei e delle partecipanti, protagonisti e protagoniste di un vivace confronto tra Circoli mediato dalla facilitazione dei quattro giovani animatori ed animatrici di comunità...

Sviluppo associativo

🕒 5,5 min

IL RITORNO ALLE ORIGINI DELLE ACLI E DEI LORO CIRCOLI

Lo scorso 2 novembre ricevo una mail sulla programmazione del numero di dicembre di ACLI Trentine, nella quale mi si affidava il tema "Il futuro organizzativo dei Circoli". Tema non semplice, anche perché apre la riflessione a tanti scenari possibili su come potrebbe diventare l'organizzazione territoriale delle ACLI in futuro, ma tecnicamente difficili da ipotizzare oggi, per le molteplici variabili in campo. Provo però ad esporre un pensiero per stimolare la riflessione. Il futuro dei Circoli passa necessariamente per un ritorno alle origini.

Nei mesi scorsi riordinando l'archivio ACLI, in alcuni faldoni impolverati ho trovato documenti degli anni '50 e '60 in cui venivano riportate indicazioni ai dirigenti territoriali per declinare al meglio il loro ruolo e venivano raccontate le attività che si realizzavano sul territorio. Emerge come le ACLI dell'epoca sapevano essere dentro le questioni sociali e presenza fondamentale nelle comunità: per animare, per formare, per offrire occasioni di socializzazione. Lo sviluppo associativo nella prospettiva di comunità, che in questi anni stiamo declinando con i processi di Ricostruire comunità, con gli Animatori di comunità e con gli Operatori di comunità, si ispira proprio a questo ritorno alle origini: ritornare ai bisogni per costruire



risposte e tornare ad essere presenza essenziale nella e per la comunità

APRIRSI ALLA COMUNITÀ

Questo può avvenire solo attraverso l'apertura alla comunità, la tessitura di relazioni e la costruzione di reti con i vari soggetti che compongono una comunità, nell'ottica di leggerla, co-progettare e co-costruire insieme azioni per il bene comune, per ritrovare coesione sociale e solidarietà e ricostruire il tessuto sociale, lacerato da egoismi, individualismi, dalla carenza di relazioni e talvolta anche dall'autoreferenzialità delle realtà sociali.

La ricetta è fatta, basta poco, no?! A quanto pare no!

Aprire i nostri Circoli non è così facile. Significa avere il coraggio di mettersi in gioco, di uscire dalla zona di confort scardinando il sistema del "si è sempre fatto così", cambiare mentalità e aprirsi al cambiamento, senza paura... non è facile.

Essere in grado di rispondere ai bisogni, stare sul pezzo delle questioni sociali non è semplice: la società è sempre più complessa, la vita delle persone è sicuramente più impegnata e frenetica di un tempo, l'io spesso prevale sul Noi, le opportunità sono tante, ... per riuscire a trovare delle chiavi di lettura e per mettere in campo azioni efficaci e rispondenti alle reali necessità occorre aprirsi alla relazione e al confronto con l'altro, occorre imparare a guardare la comunità da punti ►►►



JOSEPH VALER
Segretario provinciale
Acli trentine

▶▶▶ di vista diversi, serve operare nell'ottica di collaborazione senza paura di contaminarsi o di non essere protagonisti, serve saper ascoltare e formarsi per acquisire nuove competenze e strumenti, adeguati per affrontare il cambiamento.

UN MODELLO ORGANIZZATIVO ALL'ALTEZZA DELL'AZIONE SOCIALE DEL FUTURO

Per riuscire ad essere davvero incisivi, per essere una presenza davvero fondamentale per la comunità occorre certamente molto sforzo, ma sono convinto che questo sforzo possa essere ripagato sia in termini associativi che personali. Ecco quindi il modello organizzativo: magari i Circoli del futuro saranno meno, saranno diversi rispetto ad oggi, ma se immagino il futuro auspico una presenza territoriale associativa delle ACLI che, a prescindere dalle forme strutturali, dal numero, dai

nomi, dalle metodologie e dalle motivazioni di adesione, sia capace di essere fondamentale per una comunità, incisiva per il suo sviluppo e promotrice della sua crescita; costruttrice di reti, capace di offrire occasioni per favorire e coltivare relazioni buone tra le persone, in grado di dare risposte ai bisogni e di creare occasioni di formazione, aggregazione e cittadinanza attiva. Non c'è una ricetta pronta, ma ci sono gli ingredienti: un nome, quello delle ACLI, che gode di rispetto e fiducia da parte dei cittadini e delle comunità, la storia che ci contraddistingue: fatta di presenza capillare e di impegno concreto. La forza di tanti soci e dirigenti aclisti che a titolo di volontariato sanno mettersi a disposizione della comunità, la consapevolezza che nella società odierna, seppur diversa da quella di 80 anni fa, c'è ancora bisogno di ACLI; la volontà di non

fermarci, non adattarci, non sederci sugli allori ma di voler ancora essere protagonisti dentro il cambiamento e per il cambiamento, ok... magari con qualche timore e qualche mugugno, ma convinti che il tempo che attraversiamo ci chiede, ancora una volta, di spargliare le carte, di metterci in gioco per offrire risposte a chi ha bisogno, per andare incontro all'altro, per dare conforto nelle fragilità, per rendere la società più equa e migliore, per il benessere delle nostre comunità. Lo sviluppo associativo, per suo nome, non può essere uno stare fermi, un adeguarci allo status quo, ma è di per sé cambiamento, evoluzione, miglioramento e mettersi in gioco. Fedeli al messaggio di solidarietà cristiano, fedeli alla democrazia all'impegno sociale e civile, fedeli al mondo del lavoro e alla comunità che lo contiene, siamo ancora ACLI in cammino. ■■■

Servizi e Movimento  1 min

AL VIA ACLI FORUM, IL PERCORSO CHE DELINEA LE ACLI DI DOMANI



NELLA FOTO, UNA PARTE DELLA RIUNIONE PLENARIA DI ACLI FORUM

Sabato 11 novembre ci siamo ritrovati in molti, rappresentanti dei Circoli e dei Servizi, per delineare il futuro delle Acli trentine dal punto di vista dell'organizzazione del sistema. Supportati dai tecnici e dagli animatori di G&A, struttura specializzata nell'organizzazione aziendale, si sono formati diversi gruppi di lavoro per affrontare le sfide dei prossimi anni. Si è parlato di riorganizzazione e di comunicazione interna, di nuovi servizi e nuove prospettive per i Circoli in rapporto ai bisogni della comunità. Il cantiere delle nuove Acli è stato aperto, si tratta di proseguire con passione e impegno sulla strada del rinnovamento. ■■■

C'è un Punto dove il digitale è facile

Visita il Punto Digitale Facile
per ricevere assistenza
e formazione gratuita
per l'utilizzo dei servizi
e delle tecnologie digitali

- ✓ **Impara l'ABC del Computer**
- ✓ **Naviga e ricerca su Internet**
- ✓ **Effettua un pagamento elettronico sicuro**
- ✓ **Accedi al tuo fascicolo sanitario elettronico TreC**
- ✓ **Usa le app sul tuo smartphone**
- ✓ **Attiva la tua identità digitale**
- ✓ **Conosci i servizi pubblici digitali**

... E molto altro!



Info e appuntamenti:  www.provincia.tn.it/Digitale-Facile
 800 22 80 40

Il servizio è completamente gratuito e aperto a utenti di ogni età



Premio Donna

🕒 2 min

DALLA VIGNA ALLA CANTINA LA DONNA È PROTAGONISTA

Sono quattro le premiate del "PREMIO 2023 – **Dalla Vigna alla Cantina la Donna è Protagonista**".

Si tratta di Daniela Devigili dell'Azienda agricola Devigili di Giovo, di Giulia Pedrini della Cantina Pravis di Lasino, di Giuseppina Raffaelli di Maso Salengo di Volano e di Nadia Viola dell'Azienda agricola Viola di Mezzocorona.

L'evento rientra nell'ambito del più ampio progetto "Donne e Lavoro" per il quale si svolge ogni anno questo Premio sostenuto e voluto dal Coordinamento Donne Acli Trentine e dalla Arcidiocesi di Trento. L'evento è realizzato con la collaborazione della FAP, Acli Terra, dell'ufficio sVOLta, progettazione sociale creato da Non Profit Network - CSV Trentino Fondazione Trentina per il Volontariato Sociale e Fondazione Caritro. Per realizzarlo, anche quest'anno



DA DX DONATELLA LUCIAN, DANIELA DEVIGILI, GIULIA PEDRINI, GIUSEPPINA RAFFAELLI, NADIA VIOLA, LUCA OLIVER

abbiamo chiesto la collaborazione di esperti, del Consorzio Tutela Vini del Trentino, dell'associazione Donne del Vino del Trentino Alto Adige e della Fondazione Edmund Mach. Le domande di candidatura al bando sono state 23 dimostrando il forte legame che unisce il Premio alla cultura d'impresa al femminile.

Le quattro premiate, oltre al premio di 2.000 euro ciascuna, come negli anni precedenti hanno ricevuto da parte di PensPlan Centrum spa un contributo di 400 euro per aprire o integrare un piano di previdenza complementare a sostegno della loro futura pensione. Anche quest'anno abbiamo aggiunto un riconoscimento di partecipazione, proposto dalla Fondazione Edmund Mach che è stato dato alla più giovane viticoltrice che ha partecipato a questo premio, Skomina Alessia dell'omonima azienda agricola. L'evento della premiazione, come da noi auspicato, è stato anche una occasione di condivisione, confronto e conoscenza di buone pratiche. Questo Premio vuole essere uno di una serie di riconoscimenti mirati a dare concretezza ai nostri progetti per questo un grazie a tutte le partecipanti che hanno dato vita a tutto questo. E un grande Grazie va a tutti quelli che hanno collaborato con noi alla realizzazione e alla buona riuscita di questo evento. ■ ■ ■

VIOLENZA SULLE DONNE: BASTA PAROLE, SERVONO FATTI CONCRETI, INVESTIAMO IN EDUCAZIONE E PREVENZIONE

"Il femminicidio di Giulia Cecchettin, solo l'ultimo degli oltre 100 di quest'anno, è l'ennesimo segnale che stiamo sottovalutando un'emergenza vera: abbiamo bisogno di un grande piano di educazione all'affettività e al rispetto dell'altro, che parta sin dai primi anni delle scuole d'infanzia. Servono investimenti anche per la prevenzione, proprio per non dover più trattare i femminicidi come emergenza". Così **Chiara Volpato, Responsabile del Coordinamento Donne Acli**, in una nota diffusa in occasione della Giornata internazionale contro la violenza sulle donne. Un pensiero particolare il **Coordinamento Donne** vuole dedicarlo a tutte le donne che oggi vivono nei moltiplicati contesti di **guerra**. "Sono le prime vittime, insieme ai bambini che pagano il prezzo più alto dei conflitti armati. Sono le donne ucraine, palestinesi, israeliane e tutte quelle che vivono in quelle terre in cui si svolgono guerre meno note, ma non per questo meno dure". ■ ■ ■

DONATELLA LUCIAN
Coordinamento
Donne Acli trentine



Pianeta neve

🕒 7,5 min

TURISMO E SOSTENIBILITÀ: ALCUNE NOVITÀ



“Riparte la stagione dello sci: 110 milioni per impianti e neve artificiale”, così titolava un articolo del quotidiano l’Adige del 25 ottobre 2023 (www.ladige.it). Il dato si riferisce all’investimento stanziato durante l’estate da Dolomiti Superski per la sostituzione di vecchi impianti di risalita e per l’ammodernamento dei sistemi di innevamento artificiale.

UN CANTIERE INFINITO

“In località Laghet sono in fase di ultimazione i lavori per la realizzazione della nuova cabinovia Baby Express”, altro articolo (“dovesciare.it”) con il quale viene annunciata la novità per

l’inverno 2023/2024 della prossima apertura del nuovo impianto di Andalo. In questo caso, l’articolista aggiungeva che la società costruttrice, Paganella Ski, ha contestualmente promosso nuovi investimenti in energia “green”: “Tre impianti fotovoltaici sono stati installati sulle coperture della stazione di valle della telecabina Dosson-Selletta, del Family Chalet Dosson e degli uffici amministrativi in paese. Saranno così prodotti 500.000 kWh all’anno di energia sostenibile, una quantità di energia capace di coprire l’intero funzionamento estivo degli impianti della Paganella”.

“Nuovo bacino per l’innnevamento artificiale a servizio della Skiarea Belvedere-Col Rodella” (“www.ladige.it” del 3 novembre 2023). Con l’avvio della stagione invernale 2023/2024

viene portata a termine la realizzazione di un nuovo bacino di 119.000 metri cubi d’acqua a servizio della Skiarea Belvedere-Col Rodella, con il conseguente sacrificio di 49.600 metri quadrati di superficie boscata.

QUANDO L’ENERGIA NON È MAI ABBASTANZA

Insomma, possiamo dire che si persevera con la politica degli impianti sempre più efficienti ed impattanti, dell’industrializzazione della montagna, del turismo di massa, nonostante il grande dibattito sulla crisi climatica e, conseguentemente, sulla sostenibilità ambientale delle infrastrutture turistiche e della neve artificiale.

Fra i vari allarmi si ritiene particolarmente significativo quello di Legambiente (“www.ladige.it”). ▶▶▶

MAURO DEMOZZI

Ex direttore del Servizio turismo della P.A.T.

▶▶▶ it" del 25 ottobre 2023). Con il report del 7 marzo dal titolo *"neve sempre più scarsa e costosa, in Trentino Alto Adige record di invasi artificiali"*, Legambiente segnala che per produrre neve, l'Italia consuma acqua come una città da un milione di abitanti. Stando alle ultime stime disponibili, l'Italia è *"tra i Paesi alpini più dipendenti dalla neve artificiale con il 90% di piste innestate artificialmente, seguita da Austria (70%), Svizzera (50%), Francia (39%). La percentuale più bassa è in Germania, con il 25%"*.

Secondo Legambiente, **il Trentino Alto Adige detiene il primato degli invasi artificiali**, seguito dalla Lombardia e dal Piemonte. In parallelo, lo studio di Legambiente evidenzia che nel 2023, nella Penisola, **aumentano sia gli impianti dismessi (249), sia quelli temporaneamente chiusi (138)**, sia quelli sottoposti ad *"accanimento terapeutico"*, ossia quelli che sopravvivono grazie al denaro pubblico (nel 2023 arrivano a quota 181).

Peraltro, sempre più numerose sorgono iniziative in controtendenza, ovvero orientate ad un turismo sostenibile, ecocompatibile, ad un sistema economico finalizzato al bene comune. Per lo spazio consentito a questo articolo ne citiamo sommariamente tre:

La Carta europea del turismo sostenibile nelle aree protette (CETS)

Alle APT del Parco Naturale Adamello Brenta è stata assegnata quest'anno la CETS, Carta europea del turismo sostenibile nelle aree protette. Si tratta di uno strumento riconosciuto a livello internazionale per la gestione di un turismo sostenibile, responsabile e di qualità in ambienti fragili come le aree protette. Il riconoscimento della CETS conferma non solo l'attenzione riservata in Trentino all'ambiente e alla sostenibilità, ma anche l'ottimo livello della collaborazione fra gli enti locali. Le APT hanno dimostrato di avere la

maturità e l'esperienza necessarie per impostare valide politiche ambientali ma anche sociali e del lavoro, oltre a stringere una duratura e fattiva collaborazione con il Parco e gli altri attori territoriali per la gestione sostenibile dei flussi turistici.

L'impegno ambientale dell'APT Valsugana-Lagorai

La Valsugana è stata la prima destinazione in Italia ad ottenere la certificazione per il turismo sostenibile secondo i criteri del GSTC (sostenibilità ambientale, manageriale, socio-economica, culturale). Siamo di fronte ad un risultato rilevante, riconfermato anche nel 2022, che premia i valori che da sempre contraddistinguono l'ambito turistico e a cui si aggiungono ulteriori nuovi riconoscimenti che rimarcano la propensione alla natura e alla sostenibilità della valle (www.visitvalsugana.it/it/sostenibilita):

2020 - Bandiera Verde di Legambiente alla APT Valsugana
 2020 - Bandiera Arancione del Touring Club Italiano alla località di Levico Terme
 2020 - Borgo Green Award di Weekend Premium alla località di Borgo Valsugana
 dal 2013-2014 - Bandiera Blu della FEE (**Foundation for Environmental Education**) alle spiagge dei laghi di Levico e Caldonazzo.

Fra le azioni intraprese per rendere la destinazione turistica sostenibile si citano inoltre:

- l'ideazione di una procedura per l'organizzazione di eventi "plastic free";
- il sostegno ad eventi che promuovono la cura dell'ambiente e la sensibilizzazione verso le tematiche legate alla sostenibilità;
- i progetti per il sostegno delle attività economiche in montagna che garantiscano la cura del paesaggio e la tutela della biodiversità (Vacanze in Baita, Adotta una Mucca in particolare).

L'economia del Bene Comune – un bilancio che guarda oltre il profitto

L'Economia del Bene Comune (EBC) è una teoria per un sistema economico alternativo a quello basato sul profitto, ideata dallo scrittore e storico austriaco Christian Felber. I valori su cui si basa sono la dignità umana, la solidarietà e la giustizia, la sostenibilità ecologica, la trasparenza e la condivisione delle decisioni (Michil Costa - FuTurismo - Edizioni Raetia, Bolzano 2022). In Italia il movimento EBC è diffuso attraverso la Federazione per l'Economia del Bene Comune in Italia, fondata nel 2013 a Bressanone, e si suddivide in Gruppi Territoriali (GT) che rappresentano il movimento EBC a livello locale. Lo strumento per valutare il contributo che un'azienda, un'impresa, un'istituzione o anche un privato cittadino fornisce al bene comune è il bilancio del bene comune.

Uno sguardo al futuro

A conclusione del presente articolo, si ritiene importante dare atto come anche la politica trentina stia iniziando a prendere in seria considerazione il problema del cambiamento climatico. Di recente la Provincia ha emanato un nuovo strumento, SproSS - la Strategia provinciale per lo Sviluppo Sostenibile, per far fronte al clima che cambia. Le previsioni, infatti, sono impietose: *"sulle Alpi è previsto un calo del numero di giorni con neve al suolo. Quanto? Da 20 a 27 giorni a quota 1.500, da 31 a 48 giorni a quota 2mila"*.

La Provincia, quindi, sta riconoscendo che il turismo invernale è a forte rischio, anche per l'aumento degli eventi estremi e che necessita di interventi innovativi: aggiornamento dei sistemi d'allerta; revisione delle pratiche di innevamento artificiale, diversificazione dell'offerta turistica al fine di valorizzare le belle stagioni. Staremo a vedere se ai buoni propositi seguiranno fatti concreti. ■ ■ ■

AcliViaggi

VIVERE IL MONDO

L'agenzia
che tutti
porta via!
news

Tour con accompagnatore

In collaborazione con il Centro Turistico ACLI
Richiedi i programmi dettagliati scrivendoci a:
acliiviaggi@aclitrentine.it • guidavacanze@aclitrentine.it
oppure consulta il nostro sito acliiviaggi.it

Scopri l'Italia!



GENNAIO 2024

FUGA D'ARTE A GENOVA
PER LA MOSTRA "ARTEMISIA
GENTILESCHI, CORAGGIO
E PASSIONE"

27-28 gennaio
da € 280

FEBBRAIO 2024

RAVENNA E FERRARA
CON IL CARNEVALE DI CENTO

3-4 febbraio
da € 325

FIRENZE, DA PALAZZO VECCHIO
A PALAZZO PITTI

8-9 febbraio
da € 280

MAGIE D'INVERNO
SUL TRENINO DEL BERNINA

12-13 febbraio
da € 380

LORETO E I LUOGHI DELLA FEDE
NEL CUORE DELLE MARCHE

23-25 febbraio
da € 435

GIOIELLI TOSCANI: SIENA,
VOLTERRA E SAN GIMIGNANO

24-25 febbraio
da € 275

Scopri l'Europa!



FEBBRAIO 2024

COSTA AZZURRA,
FESTA DELLA MIMOSA

17-19 febbraio
da € 395

INCANTEVOLE LONDRA

28 febbraio-2 marzo
da € 1.160



MARZO 2024

GRAN TOUR ANDALUSIA

9-16 marzo
Quota in definizione

MEDJUGORJE

14-17 marzo
da € 460

Speciale Capodanno

ALLA SCOPERTA
DEI BORGHETTI ARETINI
IN TOSCANA

30 dicembre 2023-2 gennaio 2024
da € 750

Scopri il Mondo!



GENNAIO 2024

* CROCIERA
COSTA TOSCANA
"NOTTI D'ORIENTE":
Dubai, Abu Dhabi, Qatar, Oman

27 gennaio-3 febbraio
da € 1.490

MARZO 2024

CAIRO, CROCIERA
SUL NILO E ABU SIMBEL

1-8 marzo
da € 2.170

VIETNAM E CAMBOGIA

3-17 marzo
da € 3.250

APRILE 2024

INDIA, TRIANGOLO
D'ORO E VARANASI

7-17 aprile
da € 2.290



COSTIERA
AMALFITANA E POMPEI

30 dicembre 2023-2 gennaio 2024
da € 850

MADRID, ANDALUSIA E TOLEDO

28 dicembre 2023-4 gennaio 2024
da € 1.660

Tour con partenze garantite

Richiedi i programmi dettagliati scrivendoci a: aciviaggi@aclitrentine.it guidavacanze@aclitrentine.it oppure consulta il nostro sito acliviaggi.it

- Formazione del gruppo direttamente in loco e possibilità di scegliere la data di partenza preferita.
- Con un minimo di 10 partecipanti, possibilità di trasferimento all'aeroporto di partenza (servizio con supplemento).

Ama l'Italia!

TOUR SICILIA MAGICA

Partenze: ogni sabato 2023-2024
Quota solo tour 8 giorni da € 970

GRAN TOUR PUGLIA E MATERA

Partenze: ogni sabato 2023-2024
Quota solo tour 8 giorni da € 880



Vivi l'Europa!

GRAN TOUR ANDALUSIA

Partenze: ogni venerdì o sabato fino a dicembre 2023
Quota solo tour 8 giorni da € 790
Da febbraio 2024
Quota solo tour 8 giorni da € 830

PORTOGALLO AUTENTICO

Partenze: ogni venerdì o sabato da marzo 2024
Quota solo tour 8 giorni da € 970

TURCHIA, ISTANBUL E CAPPADOCIA

Partenze a date fisse fino al 25 febbraio 2024

Quota incluso volo da Bergamo 8 giorni da € 599

Da marzo 2024, ogni sabato

Quota incluso volo da Bergamo 8 giorni da € 849

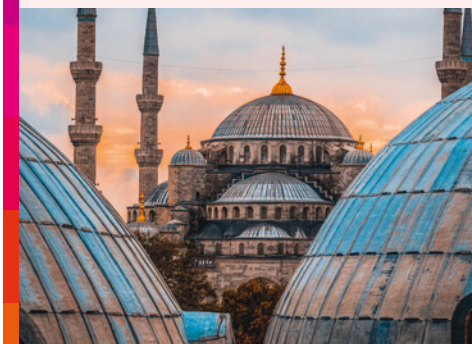


Speciale Capodanno ed Epifania in libertà

ISTANBUL, PORTA D'ORIENTE

Partenza: 30 dicembre 2023
Quota incluso volo da Bergamo 4 giorni da € 549

Partenza: 2 gennaio 2024
Quota incluso volo da Bergamo 5 giorni da € 449



Speciale Nord

ROVANIEMI E BABBO NATALE

Partenze a date fisse dal 23 novembre 2023 al 15 febbraio 2024
Quota incluso volo da Milano 4 giorni da € 1.500



A CACCIA DELL'AURORA BOREALE

Partenze a date fisse dal 30 dicembre 2023 al 14 marzo 2024
Quota incluso volo da Milano 5 giorni da € 1.880



Conquista il Mondo!

GIORDANIA CLASSICA

Partenze: ogni sabato o domenica
da ottobre 2023 a ottobre 2024

Quota solo tour 8 giorni da € 1.195



PETRA E WADI RUM

Partenze: ogni giovedì
da ottobre 2023 a maggio 2024

Quota solo tour 5 giorni da € 680



CAIRO E CROCIERA SUL NILO

Partenze: ogni venerdì o lunedì
da ottobre 2023 a ottobre 2024

Quota solo tour 8 giorni da € 1.250

MAROCCO, TOUR DELLE CITTÀ IMPERIALI

Partenze: ogni sabato
da ottobre 2023 a ottobre 2024

Quota solo tour 8 giorni da € 780

DA DUBAI AD ABU DHABI

Partenze a date fisse ogni sabato
da ottobre 2023 a dicembre 2024

Quota solo tour 5 giorni da € 790

ESSENZA DELL'OMAN IN 4X4

Partenze a date fisse dal
26 novembre 2023 al 10 dicembre 2024

Quota solo tour 7 giorni da € 1.520



Scopri in Agenzia
tutte le altre proposte
di TOUR, CROCIERE
e SOGGIORNI MARE
in collaborazione
con i migliori
Tour Operator!

A Natale,
regala magia:
corri subito
in agenzia! ;-)

AcliViaggi



ISCHIA

Soggiorni termali



- Soggiorni di 8 o 15 giorni.
- Partenza ogni domenica 2023-2024.
- Trattamento di pensione completa con bevande ai pasti in camera doppia.
- Richiedi il programma dettagliato in Agenzia a Trento o a Cles!
- Possibilità con supplemento di trasferimento in pullman da San Michele All'Adige, Trento e Rovereto o in treno da Trento e Rovereto, incluso traghetto da Napoli o Pozzuoli e viceversa.

Ischia è sempre la meta più apprezzata e gettonata per le cure termali, il benessere, il relax e le cure di bellezza. Inoltre, offre piacevoli escursioni e visite sia all'interno dell'isola che sulla costa. Questa è la tua occasione, non perderla e contattaci subito!

QUOTA SOLO SOGGIORNO

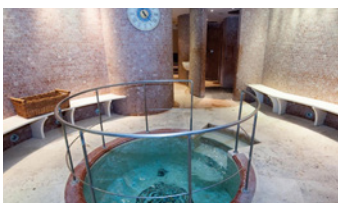
Hotel Terme President ★★★★★	da € 370
Hotel Terme Cristallo ★★★★★	da € 370
Hotel Terme Felix ★★★★★	da € 490
Grand Hotel delle Terme Re Ferdinando ★★★★★	da € 490



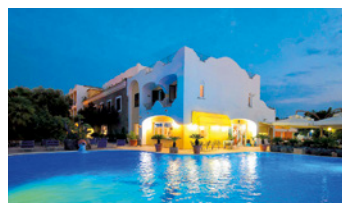
Hotel Terme President



Hotel Terme & B. C. Cristallo



G. H. Terme Re Ferdinando



Hotel Terme Felix

Speciale soggiorno di gruppo

MARSA ALAM

3 settimane:

20 gennaio-10 febbraio 2024

BRAVO PREMIUM
GEMMA BEACH RESORT ★★★★★

- Volo da Milano Malpensa
- Camera di tipologia superior
- Trattamento hard all inclusive
- 2 navette per Port Ghalib

da € 1.550



Viaggi di un giorno tra arte e cultura

Con l'accompagnatore del Centro Turistico ACLI



2 Dicembre 2023

Mercatini di Natale a Lienz e Mondo Bontà Loacker

€ 65

8 Dicembre 2023

Mercatini di Natale a Ortisei e Selva di Val Gardena

€ 60

9 Dicembre 2023

Verona, rassegna Presepi dal Mondo

€ 40

20 Gennaio 2024

Milano, mostra Van Gogh Pittore Colto e non solo...

€ 80

27 Gennaio 2024

Castelfranco Veneto, Villa Barbaro di Maser e Museo Casa Giorgione

€ 70

24 Febbraio 2024

Conegliano Veneto e mostra De Chirico Metafisica Continua

€ 65



INFO E PRENOTAZIONI

Trento · Via Roma 6
T. 0461 1920133
acliviaggi@aclitrentine.it
Cles · Via C. A. Martini 1
GuidaVacanze by AcLiViaggi
T. 0463 423002
guidavacanze@aclitrentine.it
Dal lunedì al venerdì
ore 9.00-12.30 / 15.00-19.00
Sabato 9.30-12.30



Staff Trento



Staff Cles

- ▶ Per garantirti un servizio migliore, consigliamo di prenotare il tuo appuntamento.
- ▶▶ Nel corso dell'anno organizziamo lezioni di geografia e presentazioni dei viaggi con specialisti delle diverse destinazioni. Ricordati di prenotare il tuo posto!

Non perdere le nostre proposte: iscriviti alla newsletter sul sito acliviaggi.it e seguici su

MUSE Agorà

Spazio di dialogo e d'incontro
per idee di futuro

Fino a marzo 2024

parliamo di COP28, la Conferenza sul clima di Dubai.

Vieni a dirci la tua.
Scopri tutte le iniziative



www.muse.it
f X @ m y t o



MUSE
Agorà

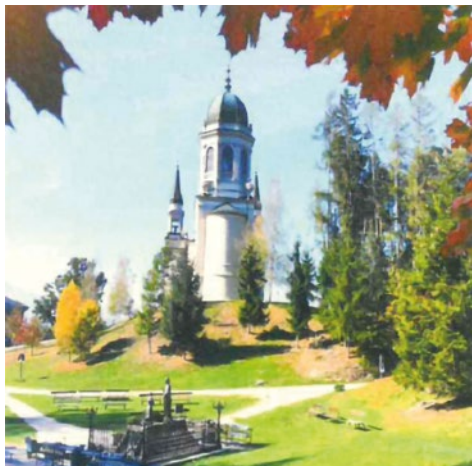
Fap  2,5 min

PER COMPRENDERE, SENZA GIUDICARE

Quest'anno vogliamo augurare un Buon Natale ed un Felice Anno Nuovo a tutti i nostri Soci ed anche a tutto il mondo "anziani" riportando la Preghiera appositamente scritta da Don Piero Rattin in occasione del Pellegrinaggio, predisposto come tutti gli anni per gli "over 65" e tenutosi il 16 settembre us. presso il Santuario di Montagnaga di Pine'.

È un pensiero spirituale profondo che evidenzia tutte le debolezze quotidiane che "tumultano" nell'animo della persona anziana, debolezze che possono però trasformarsi in forza e coraggio quando vengono superate dalla speranza e fiducia nel procedere quotidiano. Infatti gli stimoli principali derivano dalla serenità, dall'amicizia, dalla comprensione, dalla speranza di vivere nella novità costante, dalla fiducia che deriva dal credere nel dopo, sperando soprattutto di lasciare una profonda traccia utile a chi rimane. È una preghiera che vuole allo stesso tempo essere un messaggio d'amore, una raccomandazione a non sprecare questo ultimo periodo della vita, ma farlo invece rivivere in ogni istante per ricominciare ogni giorno come se fosse il primo della propria esistenza.

È l'augurio che la FAP fa a tutti voi, cari Soci, di procedere fiduciosi, donando a tutti quanti vi stanno accanto, o avete modo di incontrare, un sorriso gratificante e ricco di amicizia e comprensione. ■ ■ ■



PREGHIERA D'UNA PERSONA ANZIANA

O Dio, nostro Padre, amante della vita,
donami la grazia
di una perenne giovinezza dello Spirito,
per sperimentare sempre la serenità
anche nei momenti più difficili.

Ti chiedo il dono dell'amicizia:
le persone care che mi hai donato
e mi hai fatto incontrare,
sappiano rimanermi vicine.

Ti chiedo che il cammino della mia anima
verso l'immortalità
non sia vacillante come quello del mio corpo.

Aiutami
a saper comprendere, più che giudicare;
a saper apprezzare, più che condannare;
ad essere per gli altri un modello,
più che a dare consigli.

Aiutami a non prendermi troppo sul serio:
a sorridere dei miei successi,
come dei miei sbagli.

Ti prego di conservarmi il gusto delle cose:
di aiutarmi a sopportare
il chiasso naturale dei bambini,
e i cambiamenti di un mondo
che un po' alla volta non sarà più mio.

Ti prego di farmi capire che, anche per me, la vita
ricomincia sempre nuova e diversa
ogni giorno.

Tu che hai allietato la mia giovinezza,
rendi forte e dignitosa questa mia età,
perché anch'io possa lasciare ai miei cari,
un messaggio di fiducia e di pace.

Ti chiedo infine, con umiltà e speranza,
di conservarmi quel posto,
che il tuo Figlio Gesù ha preparato per me
nella tua casa,
in modo che possa godere
di quella vita intramontabile
che tu riservi a coloro che ami.

Amen

Don Piero Rattin

ZOOTECNIA: SEMPLIFICAZIONI SULL'OBBLIGO DI ISCRIZIONE A CLASSYFARM

Novità per gli agricoltori e conduttori di aziende zootecniche. L'iscrizione a Classyfarm 2023 per accedere ai benefici dell'eco-schema 1 e del sostegno zootecnico.

Il 23 dicembre 2022, il Ministro dell'Agricoltura, della Sovranità Alimentare e delle Foreste ha emanato il Decreto Ministeriale n. 660087, delineando nuove disposizioni che impattano direttamente sugli agricoltori italiani. Questo provvedimento introduce l'obbligo di iscrizione a Classyfarm per coloro che intendono beneficiare del pagamento relativo all'intervento Eco-schema 1 e a specifici interventi del sostegno accoppiato al reddito nel settore zootecnico.

Questo provvedimento, con successive modifiche e integrazioni, ha stabilito l'obbligo di iscrizione a *Classyfarm* per gli agricoltori che intendono accedere al pagamento per l'intervento Eco-schema 1 e per specifici interventi del sostegno accoppiato al reddito del settore zootecnico.

L'adesione a *Classyfarm*, inizialmente prevista come obbligatoria per la Campagna 2023, rappresenta un passo cruciale per gli allevatori che mirano a beneficiare dei sostegni economici in questione. Il termine perentorio per eseguire questo adempimento è fissato **entro il 31 dicembre 2023**, creando una scadenza ravvicinata che richiede un'azione tempestiva da parte degli interessati.

Con la consapevolezza della novità rappresentata dall'utilizzo del sistema *Classyfarm* per la prima volta nel corso del prossimo anno e compresa l'importanza di agevolare il processo di iscrizione per gli

allevatori, il Ministero dell'Agricoltura, della Sovranità Alimentare e delle Foreste ha collaborato con l'Istituto Zooprofilattico Sperimentale della Lombardia e dell'Emilia-Romagna per implementare **una procedura ulteriore di iscrizione semplificata**.

Questa nuova modalità di iscrizione si affianca a quella già in vigore e offre agli agricoltori un'opzione più agevole. In particolare, **gli allevatori possono sottoscrivere una dichiarazione che esprime la loro volontà di iscriversi a *Classyfarm***, utilizzando un **modello di dichiarazione** di carattere orientativo fornito a corredo del Decreto Ministeriale.

Per agevolare gli allevatori in questo processo e semplificare l'iter amministrativo, è stata introdotta una dichiarazione opzionale. Gli agricoltori possono compilare e sottoscrivere questa dichiarazione, esprimendo la loro volontà di iscriversi a *Classyfarm*. Un modello di dichiarazione di carattere orientativo è stato reso disponibile per facilitare questo processo.

La dichiarazione deve seguire le modalità stabilite dall'Organismo pagatore competente, anche attraverso il CAA al quale l'agricoltore ha conferito mandato. Importante sottolineare che il

Una volta raccolte le dichiarazioni, gli Organismi pagatori trasmettono i dati degli agricoltori ad AGEA -

Coordinamento, che si occupa di inviarli all'Istituto Zooprofilattico Sperimentale della Lombardia e dell'Emilia-Romagna. Quest'ultimo è responsabile dell'effettiva iscrizione degli agricoltori in *Classyfarm* e comunica ad AGEA - Coordinamento l'esito dell'iscrizione o eventuali errori o anomalie riscontrati durante il processo.

Va evidenziato che la responsabilità per la risoluzione di eventuali errori o anomalie rimane in capo all'Istituto Zooprofilattico Sperimentale della Lombardia e dell'Emilia-Romagna e all'agricoltore interessato.

Questa collaborazione tra istituzioni mira a semplificare l'iter amministrativo, consentendo agli agricoltori di adempiere agli obblighi normativi in modo più agevole, senza compromettere l'efficacia del sistema di monitoraggio e supporto del settore agricolo.

In conclusione, questa nuova disposizione rappresenta un passo significativo verso la semplificazione dei processi amministrativi nel settore agricolo.

L'introduzione della procedura semplificata di iscrizione mira a garantire che gli agricoltori possano accedere agevolmente ai benefici previsti dal DM 23 dicembre 2022 n. 660087, contribuendo così alla sostenibilità e al sostegno del settore agricolo italiano. ■ ■ ■

*...l'adesione a *Classyfarm*, inizialmente prevista come obbligatoria per la Campagna 2023, rappresenta un passo cruciale per gli allevatori che mirano a beneficiare dei sostegni economici in questione....*

Famiglia

🕒 3,5 min

LA PACE COMINCIA DA ME



Mentre nel mondo si moltiplicano guerre e conflitti, sabato 18 novembre in Piazza Duomo si è tenuta l'inaugurazione di "Trento Città del Natale". A ricordarci che nonostante tutto possiamo dare un senso al tempo del Natale sono stati ancora una volta i bambini e le bambine. Si è voluto iniziare infatti con la lettura teatralizzata della favola "Il pacchetto Rosso" (scritta e illustrata da Linda Wolfsgruber e Gino Alberti); una storia che, soffermandosi sulla reale valenza del donare e sugli effetti positivi che un semplice gesto di gentilezza può portare nella vita delle persone, arriva dritta al cuore. Successivamente, i bambini e le bambine del Progetto TuttoPace, insieme al sindaco Ianeselli, hanno voluto rilanciare a tutta la città questo messaggio di pace: LA PACE COMINCIA DA ME! Questa è la frase simbolo scelta da loro per seminare e contaminare il mondo intero alla forza

della pace che ha origine, appunto, in ogni singolo animo umano. Le recenti notizie di guerra evidenziano la difficoltà degli adulti di vivere in armonia e i bambini e le bambine delle scuole di Trento, ne sono consapevoli; forti dell'esperienza del Progetto TuttoPace che nel 2023 ha compiuto 20 anni, hanno deciso insieme ai loro insegnanti, di rafforzare le relazioni interpersonali con nuove esperienze di azioni positive e promuovere proposte per costruire la pace in prima persona con la consapevolezza che davvero io posso essere un artefice di pace. Montessori diceva: *"Il bambino è un maestro per gli adulti... lo prego i cari bambini che possono tutto, di unirsi a me per la costruzione della pace negli uomini e nel mondo."*

In questi giorni in cui la città si è illuminata verso il Natale il 19 e 20 novembre si è celebrato anche il compleanno della Convenzione sui

diritti dell'infanzia e dell'adolescenza. Tante le iniziative in città durante le due giornate: i servizi educativi, le scuole dell'infanzia, le scuole primarie e secondarie, le Circoscrizioni, gli enti del terzo settore e i musei si sono incontrati nei vari quartieri della città per ricordare insieme i Diritti dell'infanzia e dell'adolescenza. Per i bambini e le insegnanti del Tavolo TuttoPace è stata l'occasione per intensificare ancora di più il loro impegno verso la PACE. Lunedì 20 novembre, alle ore 14.00, dopo la marcia per la pace dall'aiuola di Piazza Fiera in Piazza Duomo con l'evento TUTTI I BAMBINI HANNO IL DIRITTO A VIVERE IN PACE, i bambini e le bambine delle scuole di Trento hanno fatto ai loro concittadini tre proposte concrete:

- Vivere le frasi del Dado della pace per diventare campioni di relazioni positive
- Fare il TIME OUT a mezzogiorno: fermiamoci per qualche istante di pensiero, atto, preghiera per la pace: è un'iniziativa che si sta diffondendo in tutto il mondo!
- Realizzare e donare il BRACCIALETTA DELLA FELICITÀ PER LA PACE: accessorio pensato per essere indossato quotidianamente e donato, con l'obiettivo di diffondere il messaggio di pace e incoraggiare la riflessione sull'importanza di ciascuno nel contribuire a vivere un mondo più armonioso

Sono semplici gesti che possono rendere tutti, adulti e bambini, protagonisti di un messaggio da diffondere come un'onda di serenità e ispirazione, spingendo ciascuno di noi ad essere artefice di un futuro più pacifico e felice, perché LA PACE COMINCIA DA ME! Facciamoci contagiare dai bambini! ■ ■ ■

A cura di
**FORUM DELLE ASSOCIAZIONI
 FAMILIARI DEL TRENTO**
info@forumfamiglie.tn.it

Open day

2023-2024

CFP ENAIP ARCO

14 DIC 23 16:30 - 19:30

13 GEN 24 09:30 - 12:30

CFP ENAIP BORGIO

15 DIC 23 14:00 - 18:00

18 GEN 24 14:00 - 18:00

CFP ENAIP CLES

16 DIC 23 13:30 - 16:30

CFP ENAIP OSSANA

16 DIC 23 14:00 - 18:00

CFP ENAIP PRIMIERO

2 DIC 23 14:00 - 17:00

13 GEN 24 14:00 - 17:00

CFP ENAIP RIVA DEL GARDA

14 DIC 23 16:30 - 19:30

13 GEN 24 09:30 - 12:30

CFP ENAIP TESERO

Tutti i giorni su appuntamento

CFP ENAIP TIONE

Tutti i giorni su appuntamento

CFP ENAIP VILLAZZANO

19 GEN 24 13:30 - 15:30

NASPI: QUANDO È CUMULABILE CON I REDDITI DI LAVORO

Una persona percettore di NASpl conserva il diritto alla prestazione previdenziale, in misura intera o ridotta, in presenza di alcune tipologie di rapporto di lavoro.

1. BORSE DI STUDIO, STAGE E TIROCINI PROFESSIONALI

La titolarità di borse lavoro, stage e tirocini professionali, premi o sussidi per fini di studio o addestramento professionale comporta la percezione di redditi che sono assimilati a quelli da lavoro dipendente. Tuttavia, non trattandosi di svolgimento di un'attività lavorativa prestata dal soggetto con correlativa remunerazione, è prevista l'integrale cumulabilità con l'indennità NASpl. Nei casi invece di assegnisti e dottorandi di ricerca titolari di borse di studio e assegni di ricerca coperti anche dalla prestazione di disoccupazione, l'importo spettante per la NASpl viene ridotto. I compensi derivanti dalle suddette attività non possono superare il limite annuo di euro 8.000. In tale caso il beneficiario della prestazione deve, a pena di decadenza, informare l'INPS entro un mese dall'inizio dell'attività cui si riferiscono i compensi o dalla presentazione della domanda di NASpl se la suddetta attività era preesistente, dichiarando il reddito annuo che prevede di trarne anche ove esso sia pari a zero.

2. ATTIVITÀ SPORTIVA DILETTANTISTICA

I premi ed i compensi erogati nell'esercizio diretto di attività sportive dilettantistiche dal CONI, dalle Federazioni sportive nazionali, dall'U.N.I.R.E., dagli enti di promozione sportiva e da qualunque organismo,

comunque denominato, che persegua finalità sportive dilettantistiche e che da essi sia riconosciuto, costituiscono redditi diversi.

È prevista la piena cumulabilità di questi redditi con l'indennità NASpl e il beneficiario della prestazione non è tenuto ad effettuare all'INPS comunicazioni relative all'attività svolta.

3. PRESTAZIONI DI LAVORO OCCASIONALI

Le prestazioni di lavoro occasionali sono attività lavorative di tipo autonomo che danno luogo, nel corso di un anno civile e con riferimento alla totalità degli utilizzatori, a compensi di importo complessivamente non superiore a 5.000 euro.

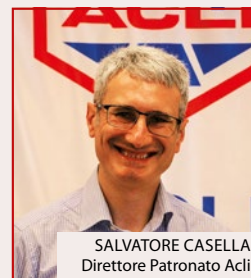
Tali compensi percepiti dal prestatore sono esenti da imposizione fiscale e non incidono sullo stato di disoccupazione.

Il beneficiario della prestazione NASpl non è tenuto a comunicare all'INPS il compenso derivante dalla predetta attività.

4. LAVORO ACCESSORIO

In caso di prestazioni di lavoro accessorio:

- se il compenso percepito in ciascun anno civile non supera i 3.000 euro, l'indennità è interamente cumulabile;
- se i compensi percepiti per lavoro accessorio superano detto limite ma si attestano al di sotto dei 7.000 euro per anno civile, la prestazione NASpl sarà ridotta di un importo pari all'80% del compenso, rapportato al periodo intercorrente tra la data di inizio dell'attività e la data in cui termina il periodo di godimento dell'indennità o, se



SALVATORE CASELLA
Direttore Patronato Acli

antecedente, la fine dell'anno. Il beneficiario dell'indennità NASpl è in ogni caso tenuto a comunicare all'INPS entro un mese rispettivamente dall'inizio dell'attività di lavoro accessorio o, se questa era preesistente, dalla data di presentazione della domanda di NASpl, il compenso derivante da tale attività.

5. PRESTAZIONE DI LAVORO INTERMITTENTE

In caso di prestazione di lavoro intermittente senza obbligo di risposta alla chiamata, l'erogazione della NASpl da parte dell'Istituto viene sospesa per le sole giornate di effettiva prestazione lavorativa mentre può essere riconosciuta durante i periodi non interessati da prestazione lavorativa tra una chiamata e l'altra. In caso di prestazione di lavoro intermittente con erogazione dell'indennità di disponibilità, la NASpl potrà essere corrisposta soltanto se il reddito percepito dal lavoratore si attesta al di sotto degli 8.000 euro. ■ ■ ■

PATRONATO ACLI

38122 Trento Galleria Tirrena, 10
Numero unico 0461 277277
e-mail patronato@aclitrentine.it
www.patronato.acli.it

Orario di apertura

Da lunedì a venerdì
8:00-12:00 / 15:00-17:00
Giovedì 8:00-14:00

PERCORSI DI ALTA FORMAZIONE PROFESSIONALE IN TRENTINO



TECNICO SUPERIORE PER L'EDILIZIA SOSTENIBILE

TECNICO SUPERIORE PER L'ENERGIA E L'AMBIENTE

☎ 0461.920386

@ @ altaformazionevillazzano.segreteria@enaip.tn.it



seguici su    



TECNICO SUPERIORE PER LA RISTORAZIONE

☎ 0465.881957

@ @ altaformazioneione.amm@enaip.tn.it

seguici su  



TECNICO SUPERIORE DEI SERVIZI DELLA FILIERA TURISTICA E RICETTIVA

☎ 0464.521300

@ @ altaformazioneriva.segreteria@enaip.tn.it

seguici su  

PER INFORMAZIONI SUI CORSI WWW.ENAIPTRENTINO.IT

ASSISTENTI FAMILIARI: LA GUIDA DELLE ACLI TARENTINE SUI DIRITTI E SUGLI OBBLIGHI DEI DATORI DI LAVORO E DEI LAVORATORI



Secondo i dati di fonte Istat, contenuti in un recente report di Assindatcolf, dal 2000 a 2022 l'occupazione in ambito domestico in Italia è aumentata del 30,5%, a fronte di un dato medio del 10,9%. Su 2,5 milioni di nuovi posti di lavoro sorti in più di venti anni, il 13,3% sono stati creati grazie alle famiglie italiane, senza contare il livello elevato di sommerso che caratterizza da sempre questo settore. Per la rilevanza che il lavoro domestico riveste, non solo dal punto di vista economico e occupazionale, ma anche

dal punto di vista sociale, i servizi ACLI di CAF e Patronato hanno realizzato **un vademecum informativo per orientare le lavoratrici e i lavoratori domestici e le famiglie datrici di lavoro sui propri diritti e doveri**. Il vademecum "Assistenti familiari: la guida ai diritti e agli obblighi dei datori di lavoro e dei lavoratori" si compone di tre parti. Nella prima parte vengono esposte alcune informazioni utili che riguardano **il mondo del lavoro domestico e delle norme che lo regolano**: cosa contiene e cosa stabilisce, ad esempio, il Contratto collettivo nazionale, quali sono le mansioni del lavoratore domestico e quali differenze ci sono tra lavoratore convivente e non convivente. Proseguendo, la seconda parte è dedicata ai passi da compiere per **gestire correttamente un contratto di lavoro domestico**: dalla scrittura della lettera di assunzione alla predisposizione dei cedolini paga, dal rispetto delle disposizioni fiscali alle tutele previdenziali, per arrivare fino alle pratiche necessarie a far cessare un rapporto di lavoro. Infine, la terza sezione presenta **come le ACLI trentine possono aiutare le**

famiglie, i lavoratori e le lavoratrici, assicurando il rispetto della normativa contrattuale e considerando gli interessi e i diritti delle parti, per costruire un rapporto di lavoro costruttivo e trasparente. Parliamo del servizio Incontra Lavoro di ricerca e selezione del personale domestico; del servizio Contratti e Paghe dedicato all'assistenza nella gestione del rapporto di lavoro; del Servizio Sportello Lavoro incentrato sulla tutela dei diritti del lavoratore, nonché del Circolo ACLI Colf che coinvolge il lavoratore domestico in una rete di relazioni, dove trovare anche occasioni di formazione.

Il vademecum termina con una sezione di parole utili per comprendere il significato dei termini "più tecnici" e una cartina con le sedi ACLI dove richiedere consulenza e assistenza. "Assistenti familiari: la guida ai diritti e agli obblighi dei datori di lavoro e dei lavoratori" è disponibile in **versione digitale** sul sito aclitrentine.it - nella sezione "Elenco documenti" - oppure in **versione cartacea** nelle sedi del Patronato ACLI e di CAF ACLI. Si inserisce in un progetto più ampio denominato "**Le ACLI informano**", che consiste in una vera e propria collana di vademecum informativi, in cui vengono affrontate tematiche diverse e di interesse comune. ■ ■ ■



Sfoggia tutti i vademecum inquadrando il QR Code:

- Diventare genitori
- Salute e diritti
- Eredità e successione

CAF ACLI - Acli Servizi Trentino srl

38122 Trento Galleria Tirrena 10
e-mail acliservizi@aclitrentine.it
www.aclitrentine.it

Per informazioni ed appuntamenti rivolgetevi al CAF Acli telefonando al Numero Unico 0461 277 277

VI ASPETTIAMO!



CENTRO FONDO VIOTE MONTE BONDONE

ORARIO INVERNALE

fino al 15 febbraio 2024

8:30 - 17:00

dal 16 febbraio 2024 a fine stagione

8:30 - 18:00

MACCANI ICE ARENA TRENTO

ORARIO INVERNALE

fino al 30 aprile 2024

mercoledì e venerdì

21:00 - 23:00

sabato

15:00 - 18:00 / 21:00 - 23:00

domenica

10:00 - 12:00 / 15:00 - 18:00

ORARIO VACANZE DI NATALE

dal 23 dicembre 2023 al 6 gennaio 2024

da martedì a sabato

10:00 - 12:00 / 14:00 - 17:00 / 21:00 - 23:00

domenica

10:00 - 12:00 / 14:00 - 17:00

lunedì 25 dicembre

21:00 - 23:00

lunedì 1 gennaio

14:00 - 17:00 / 21:00 - 23:00

TARIFE E INFORMAZIONI SU
www.asis.trento.it



COMUNE DI TRENTO

ASIS
LA GESTIONE NELLO SPORT

ACLI^{net} **IL MONDO ACLI IN UNA APP**

CON ACLINET LE INIZIATIVE E I SERVIZI DELLE ACLI TRENTINE SONO ANCORA PIÙ ACCESSIBILI, VICINI E CONVENIENTI!



ESSERE SOCI CONVIENE! **LE CONVENZIONI DEL MESE**

Con la tessera ACLI 2023 risparmi grazie agli sconti nelle realtà commerciali convenzionate! Entra nella sezione "Convenzioni" della App e scopri tutte!



GIOIELLERIA OBRELLI **Trento e Lavis**

Per i soci ACLI un trattamento di favore sull'acquisto di gioielli nei negozi di Trento e Lavis (0461 242040 - info@obrelli.it - www.obrelli.it).

OLTRE **LA FESTA**

ne facciamo di tutti i colori

OLTRE LA FESTA **San Michele a/A**

Per i soci ACLI uno sconto del 10% sui prodotti e del 15% sui servizi di animazione e sulle composizioni di palloncini (Via Brennero 20/B, San Michele a/A - 0461 148662 - info@oltrelafesta.it - www.oltrelafesta.it).

SCARICA LA APP! **SU ACLInet PUOI FARE** **ANCHE LA TESSERA.**

Inquadra il Qrcode oppure vai su Play Store o Apple Store.



Rotaliana

LA "FESTA DEL BENE COMUNE" A MEZZOCORONA E IL MINESTRONE DI COMUNITÀ

Il "minestrone di comunità" è un'espressione del percorso "Semina e coltiva Comunità" avviato nel 2021 dal circolo Acli di San Michele insieme ad altre realtà locali come l'Oratorio, l'associazione Quinteatro e il METS - Museo etnografico trentino San Michele.

Domenica 29 ottobre a Mezzocorona è stato offerto il minestrone comunitario a tutte le persone partecipanti all'iniziativa chiamata "Festa del Bene Comune" (alla sua sesta edizione) dal tema "Tempo ben speso", grazie all'impegno del direttivo del Circolo Acli di Mezzocorona che si è dedicato alla coltivazione di un orto comunale per l'intero anno sotto la guida dell'agro ecologo Stefano Delugan.



In tale occasione cittadine e cittadini dopo essersi presi cura del paese con una passeggiata ecologica, hanno potuto gustare un sostanzioso antipasto offerto dal Circolo ricreativo culturale artistico San Gottardo e subito dopo scaldarsi con lo squisito minestrone. ■ ■ ■



Circolo Acli di Lavis

RENZO MICHELON, TESTIMONE DEL NOSTRO TEMPO



Alla vigilia delle festività di tutti i Santi ci ha lasciato Renzo Michelon all'età di 91 anni.

Renzo, operaio alla Nones, è stato dagli anni 70 agli anni 90 un

protagonista nelle Acli Trentine ricoprendo incarichi in seno al Consiglio provinciale e alla Commissione lavoro dove contribuì con grande trasporto umano alle riflessioni sulle condizioni dei lavoratori e alla partecipazione alle lotte sindacali per affermare la giustizia sociale e salariale a partire dalle classi lavoratrici più emarginate. Ma Renzo è stato soprattutto nel suo Circolo Acli di Lavis un animatore instancabile che in anni difficili per le Acli Trentine seppe rilanciarlo facendolo diventare il più organizzato e numeroso, per numero di iscritti, di tutta la provincia. Assieme ai già compianti Mauro

Gadotti, Franco Toniatti, Albino Marcon e altri, dotò il Circolo di una Sede, edificio di quattro piani, in proprietà.

In quei tempi "moderni" l'iniziativa fu considerata un'avventura eroica dove la partecipazione volontaria di manovalanza guidata da Renzo si concretizzò in un edificio allo scopo di creare un centro sociale per accogliere i Servizi delle Acli e luogo aperto alla comunità lavisana per promuovere la socialità per le più disparate iniziative. Le Acli Trentine e Lavisane lo ricordano con grande riconoscenza e affetto e sono vicine alla moglie Clelia, che ne ha condiviso le volontà e le passioni, e a tutta la famiglia. ■ ■ ■

LA VINCITA ALLE LOTTERIE

Natale è il periodo delle feste per eccellenza ed è anche il periodo preferito per giocare alle lotterie. La voglia di sfidare la dea bendata ci ingolosisce ma sappiamo ad esempio qual è la probabilità di vincere i vari premi del Superenalotto?

Una risposta a questa domanda la possiamo trovare sul sito dell'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli, al quale rimandiamo per approfondimenti e dal quale ad esempio ricaviamo che **la probabilità di vincere il jackpot (cioè il massimo premio) del Superenalotto è una su 622.614.630.**

Per capire meglio cosa significa ricordiamo che in matematica la probabilità di avverarsi di un evento viene definita come il rapporto (la divisione) fra il caso favorevole, che nel Superenalotto è la sequenza vincente di 6 numeri, e i casi possibili, che nel Superenalotto sono le oltre 600 milioni di sequenze diverse di 6 numeri estraibili.

Per renderci conto di quanto sia difficile la vincita al Superenalotto pensiamo che in Europa siamo poco più di 600 milioni di abitanti (circa 750 milioni) e, se giocassimo tutti una combinazione diversa, solo una persona vincerebbe. Prima di scommettere è forse quindi utile riflettere sulla spesa che stiamo affrontando e valutare se ne vale la pena, anche in termini di possibilità di vincita. ■■■



CRISTIAN BOSIO
serviziogale.trento@gmail.com

Circolo Acli Grumo-San Michele all'Adige

DONNE PROTAGONISTE OGGI E DOMANI

Sono state moltissime le rappresentanti del mondo femminile coinvolte nella manifestazione "Donne protagoniste oggi e domani" promossa dal Distretto famiglia Rotaliana Königsberg, grazie al sostegno della Comunità di valle e con la collaborazione del Museo etnografico trentino San Michele e del Circolo ACLI San Michele. Il progetto punta alla valorizzazione del lavoro femminile in diversi settori, ma anche per dar voce e sostegno alle ragazze in procinto di future scelte lavorative. Quattro giorni di eventi iniziati giovedì 16 novembre a Roverè della Luna con la mostra fotografica "Professione donna" e seguiti dalle iniziative presso il METS in cui protagoniste sono state le donne impegnate in diversi settori: dallo sport, alla formazione professionale, al mondo delle professioni e delle imprese.

Con un esercizio collettivo legato agli stereotipi di genere, è stato presentato anche il volume "Ciao ciao impostora, piccolo manuale di sopravvivenza per le donne" a cura di una delle autrici, Mascia Baldessari. La serata, molto partecipata, ha visto poi enogastronomia e musica al femminile come protagoniste, con un buffet realizzato da donne rotaliane imprenditrici nel vino e nella gastronomia servito dalle ragazze che studiano all'Enaip e con i concerti del gruppo femminile "Le Muse band" e



dell'Ensemble musicale femminile Guido Gallo diretto dalla Maestra Claudia Giongo. Domenica 19 il Museo ha ospitato donne impegnate in mestieri rappresentati all'interno delle collezioni del Museo. L'evento si è concluso con lo spettacolo "Chi dice donna cosa diselo" di e con Loredana Cont presso il Municipio di San Michele, che ha visto la partecipazione di un caloroso pubblico. ■■■



CFP Enaip Riva del Garda

SESSANT'ANNI E NON SENTIRLI



A sessant'anni dall'inaugurazione, avvenuta il 19 novembre del 1963, della prima scuola alberghiera del Trentino, si è pensato di festeggiare guardando avanti, al futuro del settore dell'accoglienza e della ristorazione. Nella palestra della scuola alberghiera del Varone si sono pertanto ritrovati in tanti e in tante, anche con qualche lacrima di emozione, per ricordare i lunghi decenni di attività di una scuola che ha segnato la storia del settore turistico in provincia di Trento. Significativa la carrellata di ex allievi (Claudio Miorelli, Marco Benedetti, Silvio Rigatti, Licia Marocchi, Giada

Miori, Denis Pashchenko, Manuel Potrich, Francesco Nichelatti e Ivan Alecu), che oggi ricoprono o hanno ricoperto ruoli di responsabilità ai vertici di organizzazioni internazionali, enti di sviluppo, grandi ristoranti ed alberghi. Grande regista della giornata è stata la direttrice del CFP Enaip di Riva del Garda Elisabetta Filippi supportata dalla collaboratrice Arianna Miorelli, mentre centrali sono state le relazioni del direttore generale (ed ex direttore del Varone) Massimo Malossini e dell'imprenditore turistico Michil Costa. Malossini ha delineato le traiettorie



di sviluppo dell'Enaip dei prossimi anni, mentre Costa, impareggiabile comunicatore, ha parlato dell'importanza dell'autenticità, della sostenibilità e della cultura nel settore dell'accoglienza. ■ ■ ■

SIAMO APERTI!

LUNEDÌ	Giorno di riposo
MARTEDÌ	13.00 - 18.00
MER-GIO-VEN	13.00 - 21.00
SA-DO	10.00 - 18.00



IMPORTANTE: RICORDATI DI PRENOTARE

Dal martedì al venerdì

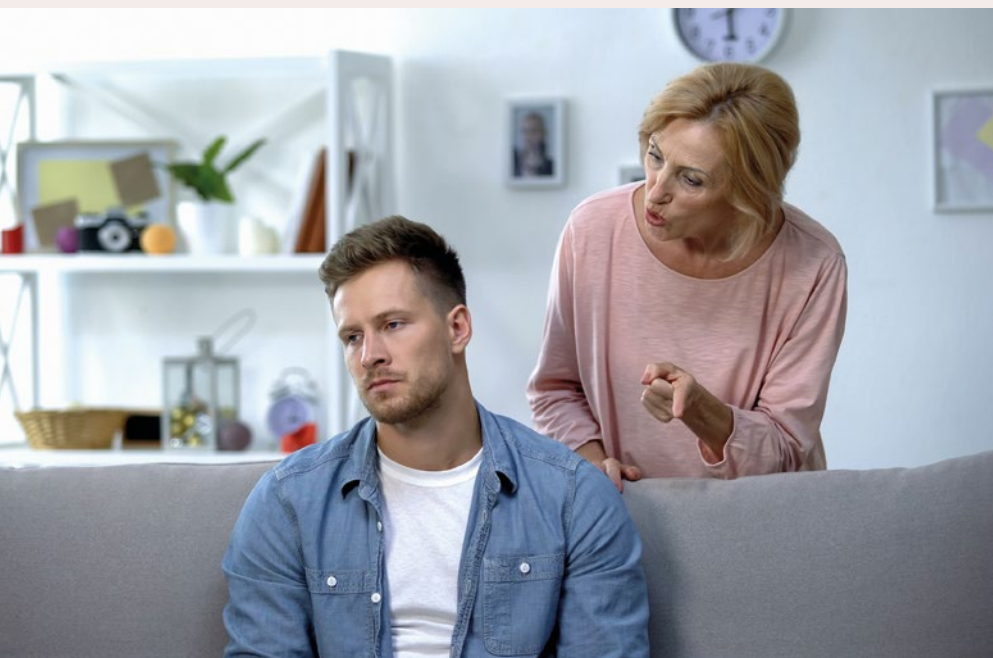
✉ INFO@EASYJUMP.IT

Durante gli orari di apertura

☎ +39 339 579 66 50

Egna (BZ)
Via Stazione 72

LO "SFRATTO" DEI FIGLI QUARANTENNI



Ha suscitato una vasta eco sui media la decisione di un giudice che, su richiesta della madre, ha "sfrattato" dalla casa materna i due figli quarantenni.

La vicenda alla base del provvedimento del giudice vedeva protagonisti da una parte la mamma e dall'altra i due figli quarantenni. La convivenza fra la madre e i due figli era divenuta insopportabile soprattutto perché i due figli, pur avendo un lavoro, non volevano contribuire alle spese familiari e nemmeno alle faccende domestiche. La madre aveva quindi deciso di rivolgersi al giudice affinché i due figli fossero costretti a lasciare la casa materna. Il giudice le ha dato ragione e ha obbligato i due figli ad andarsene.

Dal punto di vista giuridico la

decisione del giudice può poggiare sull'**assenza di un obbligo di mantenimento dei figli economicamente indipendenti, "vita natural durante", da parte dei genitori**. Infatti se nella legge vi è l'obbligo da parte dei genitori di mantenere i figli finché divengono "autosufficienti", questo obbligo sicuramente cessa nel momento in cui i figli lavorano e raggiungono l'indipendenza economica. Detto in altre parole, i figli adulti e finanziariamente autonomi possono continuare a rimanere a vivere con i genitori solo se i genitori sono d'accordo. Altrimenti se ne devono andare.



La rubrica tratta tematiche generali ed ha uno scopo divulgativo. Per casi specifici contattare il servizio di consulenza legale (tel. 0461-277277 - tasto 5) per prenotare un colloquio gratuito con l'avvocato.

CRISTIAN BOSIO
servizioclienti.trento@gmail.com



Copertina

Concept Palma & Associati

Acli trentine

Periodico mensile di riflessione, attualità e informazione.

N° 12, dicembre 2023 - Anno 57°

Direzione e redazione

Trento, Via Roma, 57

Tel 0461 277277 Fax 0461 277278

www.aclitrentine.it

giornale@aclitrentine.it

Direttore editoriale

Luca Oliver

Direttore responsabile

Walter Nicoletti

Redazione

Maurizio Agostini, Anna Baldessari, Don Cristiano Bettega, Piergiorgio Bortolotti, Cristian Bosio, Marianna Calovi, Salvatore Casella, Liliana Cerqueni, Laura Froner, Eliana Di Girolamo, Fulvio Gardumi, Giampietro Gugole, Donatella Lucian, Massimo Malossini, Nicola Manica, Michele Mariotto, Walter Nicoletti, Luca Oliver, Gianni Palma, Giuliano Rizzi, Delia Scalet, Nicola Simoncelli, Walter Taufer, Joseph Valer, Federica Rosà, Sabrina Verde, Olha Vozna

Hanno collaborato

Chiara Cesareo, Mauro Demozzi, Marco Fonte, Simone Gentili, Silvia Sandri, Forum delle Associazioni Familiari del Trentino, Chiara Pellegrini, Emanuele Valduga

Concept and layout

Palma & Associati

Fotografie

Archivio Acli trentine, archivi Palma & Associati, Luca Tonina, Walter Nicoletti

Stampa Tipografica

Pixartprinting Spa - Lavis (TN)

Abbonamenti

Spedizione in abbonamento postale a tutti i soci delle Acli trentine

Autorizzazione del Tribunale di Trento n. 74

Registro stampa data 17 febbraio 1998 N° 06182

Il giornale è consultabile sul sito internet: www.aclitrentine.it



Stampato su carta ecologica



INTERNI DI MONTAGNA RITRATTI DI FAMIGLIE TARENTINE

LAVORO | SPIRITUALITÀ | SOCIALITÀ | INTIMITÀ DOMESTICA

CALENDARIO D'AVVENTO E GALLERIA DI IMMAGINI

30 novembre 2023 | ore 18:00

“Interni di montagna - Ritratti di famiglie trentine” è un progetto realizzato dal METS-Museo etnografico trentino San Michele.

Il territorio e la sua gente si raccontano attraverso una suggestiva e spontanea galleria di immagini tratte dai ricordi di famiglia.

Si ringraziano tutti coloro che hanno conferito volontariamente e gratuitamente al METS fotografie, documenti e testimonianze orali.



TOSI

SERRAMENTI

LA FORZA DELLE IDEE

PRODUTTORI DI SERRAMENTI IN PVC
DAL 1988



La Tosi Serramenti augura
a Voi e alle Vostre famiglie
un caldo e sereno Natale



📍 via Sabbioni, 61 - ARCO (TN)

☎ tel. 0464/531212

🌐 www.tosiserramenti.it

✉ info@tosiserramenti.it